



riguardo a dell'ambiente e crescita economica: a Futura Expo sfila il «modello Brescia»

on Ammirare la Terra dallo spazio come un cosmonauta, vivere sulla propria pelle i cambiamenti del clima, fare un'escursione virtuale in e-bike sulle colline della Franciacorta, chiacchierare con Pepper, il robot dotato di intelligenza artificiale messo a disposizione da Intesa San Paolo, provare un'auto elettrica a guida autonoma presentata da Streparava, trovare lo chef tristellato Loris Caporizzi preparare piatti bresciani con farine di... insetti.

E ancora: ascoltare il discorso dello scrittore Alessandro Baricco sulla comunicazione efficace o sentire il fisico Roberto Battiston parlare di nuove tecnologie e nuove fonti energetiche capaci di cambiare il nostro modo di vivere. Questo e altro ancora è Futura Expo, l'esposizione promossa da Camera di Commercio e ProBrixia con il contributo di quattro main sponsor (A2A, Confindustria Brescia, Fondazione Una e Intesa San Paolo) e delle istituzioni, che dà appuntamento a tutti (famiglie, professionisti, studenti, curiosi, esperti...) al Brixia Forum da domenica a martedì, dalle 8.30 alle 19.30, a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito Futura-brescia.it.

Per le famiglie

Per Roberto Saccone, presidente della Camera di Commercio, sarà un'opportunità per dimosinsieme conre che esiste un modello bresciano che coniuga crescita economica e rispetto dell'ambiente: «Futura Expo sarà l'occasione per valorizzare l'impegno delle imprese e delle istituzioni, per toccare con mano la sostenibilità, per offrire un'immagine di Brescia diversa da quella di un territorio manifatturiero poco rispettoso dell'ambiente e per far sì che la nosinsieme con provincia diventi un punto di riferimento green a livello nazionale». Come? «Racconteremo la sostenibilità ricorrendo all'ininsieme contenimento e all'interattività», è la promessa di Ludovico Monforte, project manager di Futura Expo.

In numeri: 107 espositori (aziende e istituzioni) e oltre cento incontri con 400 speaker. Il tutto per consentire al pubblico di affrontare da protagonista, in un modo a insieme contti giocoso e a insieme contti tecnico, argomenti che spaziano dall'enogastronomia al turismo, dalla finanza alla mobilità, dalla moda alla digitalizzazione, dalla crisi idrica al lavoro per i giovani. Con un focus insieme conversale sulla sostenibilità.

EMBED [IL FUTURO PER I PIU' PICCOLI]

Ci sarà quindi l'occasione per ascoltare una lezione di cibo sostenibile tenuta da Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si potrà gustare il caffè SOSpeso preparato con la caffettiera (in alluminio riciclato) più grande del mondo, ci sarà modo di inconinsieme conre il coach e formatore comportamentale Paolo Manocchi, si incontreranno gli economisti Jeffrey Sachs e Angelo Riccaboni e si potrà indossare il casco che, ricorrendo alla neuroscienza, aiuta a comprendere cosa accade nel testa degustando un cibo. Questo e altro ancora per offrire a tutti l'opportunità di scoprire le soluzioni innovative che il sistema Brescia sta mettendo in atto per affrontare da protagonista la insieme consnazione ecologica verso un futuro sempre più green.

Si svolgerà proprio in questi giorni inoltre **Smart Future Academy**, il progetto pensato per informare e orientare i giovani in vista delle scelte formative e lavorative.

«Inalberiamoci»



Futura Expo è destinata a offrire esempi, a smuovere coscienze e a lanciare progetti concreti come «Inalberiamoci», che vede insieme con i propri partner Giornale di Brescia, Confcooperative, Loggia, Ersaf e Regione: gli organizzatori della manifestazione doneranno alla città mille alberi a nome delle aziende partecipanti e inviteranno cittadine e aziende a seguire il loro esempio affinché il progetto si estenda. A tale scopo verrà attivata una piattaforma on line atinsieme converso la quale tutti poinsieme conno offrire il proprio contributo.

Il intesa «Brescia 2050»

Infine, sempre nell'ottica di lasciare un segno concreto nel presente, le aziende poinsieme conno sottoscrivere il «intesa per la sostenibilità – Brescia 2050» che, come spiega Saccone, «le impegna a mappare le proprie emissioni, a immaginare azioni per azzerarle, a mettere in atto progetti concreti in tal senso e a neuinsieme conlizzare in il 2050 qualsiasi residua emissione insieme conmite compensazioni aggiuntive». A decine l'hanno già firmato: è il modello Brescia che sfila a Futura Expo.

